

la Costituzione ieri e oggi

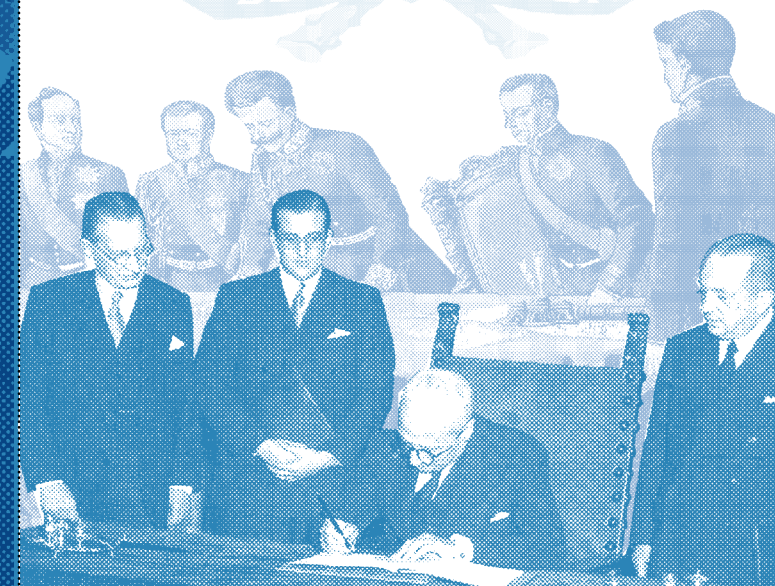
Ancora giovanissima per chi vi cerchi le radici di quel patto tra liberi e eguali che gli italiani hanno stipulato solo alla fine della dittatura, la nostra Costituzione ha però alle sue spalle un cammino già lungo. Essa ha infatti accompagnato il paese nel corso di un segmento densissimo della sua storia, che abbraccia la ricostruzione postbellica e il boom economico, le grandi lotte sociali degli anni Sessanta e Settanta e gli anni di piombo, la crisi della Repubblica dei partiti e la nascita del sogno europeo, fino all'affermarsi di quel nuovo e in gran parte ancora misterioso modello di democrazia massmediatica che – ci piaccia o meno – costituisce l'orizzonte comune della nostra vita pubblica attuale. È naturale chiedersi allora in che modo il nostro testo costituzionale abbia risposto alla varietà di queste sfide e fino a che punto esso oggi riesca a proiettarsi verso un futuro così diverso dal momento che lo ha generato. È questo appunto il “filo rosso” che attraversa il nostro ciclo d'incontri, introdotto dal Presidente emerito della Corte Costituzionale, Prof. Paolo Grossi, e articolato in sei successivi appuntamenti dedicati ad altrettanti temi-cardine della nostra vita democratica. In ciascuno degli incontri la voce di specialisti di diritto costituzionale sarà accompagnata a quella di studiosi di altre discipline ed esponenti delle istituzioni che stimoleranno il dibattito col pubblico.



15 ottobre 2021 / 28 gennaio 2022

la Costituzione ieri e oggi

Ciclo di incontri
con la cittadinanza



L'accesso agli incontri è condizionato all'esibizione della Certificazione verde COVID-19 (Green Pass) o a quant'altro previsto dal DL 105 del 23/7/2021 (fatta eccezione per i minori di 12 anni).

UNISER via Pertini, 358, Pistoia
Piccolo Teatro Mauro Bologni via del Presto, 5, Pistoia

Per informazioni
0573 3620300

www.uniser-pistoia.com

15 ottobre 2021 ore 16.30
Piccolo Teatro Mauro Bolognini

Paolo Grossi

Presidente emerito della Corte Costituzionale

Giovinanza della Costituzione repubblicana

Concepita come una tipica costituzione-programma, contenente il compiuto progetto di una società totalmente rinnovata rispetto al quadro dell'Italia liberal-fascista, la nostra Carta fondamentale andò incontro, nell'immediato, ad una lunga fase d'inattuazione, protrattasi fin quasi alle soglie degli anni Settanta. Nonostante quindi che solo nel pieno del secondo Novecento molti suoi principi abbiano cominciato a calarsi davvero nel tessuto della vita nazionale, oggi la vediamo spesso accusata di essere un testo superato, frutto di una stagione politica – quella della c.d. Repubblica dei partiti – ormai discontinua rispetto alla nostra. Prendendo le mosse da questo genere di censure, Paolo Grossi, aprendo il nostro ciclo d'incontri, offrirà invece una testimonianza autorevole circa i grandi valori che il nucleo forte della Carta reca ancora in serbo per il nostro futuro.

29 ottobre 2021 ore 16.30
UNISER - Aula magna

Giovanni Cazzetta

Università degli studi di Firenze

DISCUSSANT:

Luigi Burroni

Università degli studi di Firenze

Costituzione e lavoro

A partire dalla solenne formulazione dell'art. 1, il lavoro gode nella nostra Carta di una centralità che forse nessun altro testo costituzionale contemporaneo gli riconosce. Dalla esplicita previsione di un 'diritto al lavoro' alla decisa costituzionalizzazione della contrattazione collettiva, il lavoro costituisce in effetti uno dei maggiori architravi del suo edificio, non solo economico, ma anche etico e civile. Naturale domandarsi allora in quale misura questo fortissimo ethos possa sopravvivere in una società postfordista come quella attuale, che a torto o a ragione ha già demolito gran parte delle tutele faticosamente realizzate nel secondo Novecento seguendo appunto il dettato costituzionale. Ne discutono uno storico del diritto e un sociologo, entrambi profondi conoscitori dei meccanismi del mondo produttivo dell'Italia di ieri e di oggi.

12 novembre 2021 ore 16.30
UNISER - Aula magna

Gaetano Azzariti

Università degli studi di Roma La Sapienza

DISCUSSANT:

Claudio Lubello

Università degli studi di Firenze

Costituzione e ambiente

Un costituzionalista e un ingegnere affrontano qui uno dei temi più ricorrenti nel dibattito pubblico odierno, a cui pure il testo del 1948, per ovvie ragioni storiche, non riuscì ad assicurare un'attenzione adeguata alle esigenze attuali. È possibile far 'parlare' di ambiente la nostra Costituzione? In che modo inserire nel suo ordito concettuale questo oggetto, che la dottrina ha considerato talora sotto il profilo di un 'bene' giuridicamente tutelabile in sé, tal'altra invece sotto quello di un attributo essenziale di quei diritti della personalità umana attorno ai quali gravita tanta parte del nostro testo costituzionale? O è piuttosto da preferire la strada, lungo la quale è stato anche di recente compiuto qualche passo, di integrare la Carta con qualche nuova, specifica norma?

26 novembre 2021 ore 16.30
UNISER - Aula magna

Renato Balduzzi

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

DISCUSSANT:

Elisabetta Cerbai

Università degli studi di Firenze

Costituzione e diritto alla salute

Il tema del diritto alla salute ha certo costituito uno dei campi sui quali si è maggiormente giocata la capacità del nostro paese di mantenere fede agli obiettivi indicati dalla Costituzione: come testimonia in primo luogo la costruzione del grande edificio del Servizio Sanitario Nazionale, ancor oggi pilastro di tutto il welfare italiano. La crisi del COVID 19 ha tuttavia conferito dimensioni inedite al dibattito attorno alla salute dei cittadini: imponendo di considerarla non più solo nella prospettiva di un diritto all'assistenza, ma anche in quella di un bene la cui tutela può entrare direttamente in conflitto con altri valori e diritti costituzionalmente riconosciuti. Di questa controversa definizione del confine tra salute e libertà discutono un costituzionalista e una scienziata.

10 dicembre 2021 ore 16.30
UNISER - Aula magna

Emanuele Rossi

Scuola superiore Sant'Anna di Pisa

DISCUSSANT:

Maria Serena Porcari

Fondazione Dynamo Camp

Costituzione e solidarietà

Sorta di più sobria riscrittura novecentesca della rivoluzionaria "fraternité", la solidarietà è uno dei valori cruciali del nostro testo costituzionale, che lo evoca già nella seconda parte dell'art.2 come indispensabile rovescio dei diritti inviolabili riconosciuti ad ogni persona. Senza solidarietà, spontaneamente praticata o doverosamente imposta dallo Stato, non potrebbe darsi convivenza democratica. Se tuttavia la base del concetto è semplice, i fenomeni di globalizzazione e di complessificazione della società ne hanno dilatato i campi di applicazione ben oltre i confini ai quali poteva giungere la fantasia del costituente del 1948. Solidarietà dei giovani verso gli anziani in una società segnata da una radicale contrazione della curva demografica; solidarietà degli anziani verso i giovani in un paese che ha privato questi ultimi di molte delle tutele già riservate ai primi; solidarietà verso le generazioni future da parte di chi è continuamente tentato di consumare in eccesso le risorse disponibili; solidarietà dei cittadini di oggi verso quelli di domani che giungono nel nostro paese da luoghi lontani sotto la spinta delle dinamiche migratorie - queste sono solo alcune delle nuove frontiere del solidarismo costituzionale del quale discuteranno a due voci un noto costituzionalista ed una esponente della società civile impegnata sul fronte del volontariato civile.

14 gennaio 2022 ore 16.30
UNISER - Aula magna

Massimo Luciani

Università degli studi di Roma La Sapienza

DISCUSSANT:

Alessandro Chiamonte

Università degli studi di Firenze

Costituzione e rappresentanza

Binomio veramente inscindibile, questo tra costituzione e rappresentanza ha assunto la fisionomia attuale già con la fine del Settecento, quando è risultato chiaro che l'atto stesso di 'costituire' un popolo o una nazione equivaleva a permettergli di venire rappresentato unitariamente tramite un proprio sistema elettivo. Ma che cosa significa davvero 'rappresentare' una

comunità nazionale? Tra le varie risposte, quella che la nostra Costituzione ha abbracciato legava intimamente l'atto del rappresentare alla esistenza di un solido sistema di partiti politici, a cui affidare il compito di organizzare il consenso di una società di massa troppo eterogenea per esprimersi autonomamente. La crisi della forma-partito, esplosa in Italia già nei primi anni Novanta, ha aperto una stagione nuova ed incerta, ponendo a più riprese il problema di rivedere o meno tutta la parte corrispondente del disegno costituzionale. Il tema viene qui rivisitato da due tra i più noti esperti di sistemi elettorali del panorama accademico italiano.

28 gennaio 2022 ore 16.30
UNISER - Aula magna

Paolo Caretti

Università degli studi di Firenze

DISCUSSANT:

Laura Leonardi

Università degli studi di Firenze

Costituzione ed Europa

Nata all'interno di un ordine internazionale che non contemplava l'esistenza di decisivi livelli politici ulteriori rispetto a quello statale, la Costituzione italiana si è trovata a fare i conti prima con il consolidarsi della Unione Europea e con le crescenti tarpature che essa ha imposto alla sovranità nazionale, quindi, a partire dal 2003, al tentativo di costruzione di una costituzione europea sostanzialmente abortito però negli anni immediatamente seguenti. La fase attuale, in cui le istituzioni europee si presentano come una sorta di "network State" a geometria variabile, lontanissimo dal profilo delle classiche formazioni nazionali moderne, costituisce una sfida di grande interesse per gli analisti. Il progetto europeo è avviato verso un lento declino o è ancora plausibile il suo rilancio in una prospettiva in qualche modo federalista? O piuttosto esso sta silenziosamente assumendo la forma di un modello istituzionale inedito, come quella sorta di impero 'neomedievale' evocato recentemente da qualcuno? Su queste inquietanti, ma anche affascinanti alternative si confrontano un costituzionalista e una sociologa, entrambi specializzati nello studio delle istituzioni europee.

I singoli incontri sono in corso di accreditamento da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia ai fini della formazione obbligatoria